



**NOTA INFORMATIVA D'USO Rev.0 ed. 01/2023
conforme al Regolamento (UE) 2016/425**

Attenzione: leggere attentamente questa nota informativa prima di iniziare a usare il Dispositivo di Protezione Individuale. Conservare questa nota per tutta la durata del Dispositivo di Protezione Individuale, osservandone scrupolosamente il contenuto. Qualora, dopo la lettura, dovessero sorgere dubbi sul grado di protezione offerto dalle calzature, sulle loro modalità d'impiego e di manutenzione, vogliate contattare prima dell'utilizzo il responsabile della sicurezza. In caso di ulteriori necessità e per qualsiasi altro tipo di informazione si consiglia di contattare il fabbricante:

Renzo Bertini S.R.L.
Via Alessandro Volta 13 50054 FUCECCHIO (FI)
ITALIA
TEL. +39 349 5375608
e-mail: bertini@renzobertini.it
web: www.renzobertini.com



La dichiarazione di conformità è disponibile sul sito web del Fabbricante www.renzobertini.com.

Queste calzature sono Dispositivi di Protezione Individuale (in seguito denominati DPI) di categoria II. Si intendono per DPI i prodotti che hanno la funzione di salvaguardare la persona che li indossa da rischi per la salute e la sicurezza.

La marcatura "CE" attesta che la calzatura soddisfa i requisiti essenziali al Regolamento UE 2016/425, relativa ai dispositivi di protezione individuali (DPI), in riferimento a ergonomia, innocuità, comfort e solidità e che il modello di calzatura di SICUREZZA è stato sottoposto alla procedura di certificazione CE del tipo dall'organismo notificato:

A.N.C.I. Servizi srl - Sezione CIMAC Via Aguzzafame 60/b 27029 Vigevano (PV) N.° 0465

Significato della marcatura riportata sulle calzature

Marchio del Fabbricante	 RENZO BERTINI
Codice articolo	BEATLES
Indirizzo del Fabbricante	Renzo Bertini S.R.L. Via Alessandro Volta 13 50054 FUCECCHIO (FI) ITALIA
Misura (punti francesi)	es. 42
Mese e anno di produzione	12/2022
Lotto di produzione	1234
Numero e anno della norma armonizzata utilizzata	EN ISO 20345:2011
Simbolo/i dei requisiti supplementari	S3 SRC
Marcatura CE	

L'indicazione "EN ISO 20345:2011" apposta sulla calzatura garantisce:

- il soddisfacimento dei requisiti di comfort e di solidità stabiliti dalla norma armonizzata "EN ISO 20345:2011";
- la presenza di un puntale di protezione delle dita dei piedi che protegge contro gli urti con energia pari 200 J e rischi di schiacciamento con una forza massima di 1500 daN.

Le caratteristiche supplementari delle calzature corrispondenti ai simboli delle classi di protezione sono indicate nelle tabelle sottostanti:

SIMBOLO DI PROTEZIONE	CARATTERISTICHE DELLE CALZATURE
P	Resistenza alla perforazione del fondo della calzatura
C	Calzatura conduttiva
A	Calzatura antistatica
	Calzatura elettricamente isolante
HI	Isolamento dal calore della calzatura
CI	Isolamento dal freddo della calzatura
E	Assorbimento di energia nella zona del tallone
WR	Calzatura resistente all'acqua
M	Protezione metatarsale
AN	Protezione della caviglia
WRU	Penetrazione ed assorbimento d'acqua del tomaio
CR	Resistenza al taglio del tomaio
FO	Resistenza agli idrocarburi della suola
HRO	Resistenza al calore per contatto della suola

CATEGORIA DI SICUREZZA	CARATTERISTICHE DELLE CALZATURE
SBH	Requisiti di base per calzature ibride
SB	Requisiti di base
S1	SB + Zona del tallone chiusa, proprietà antistatiche, assorbimento di energia nella zona del tallone e resistenza agli idrocarburi della suola
S2	S1 + resistenza alla penetrazione ed assorbimento d'acqua del tomaio
S3	S2 + resistenza alla perforazione del fondo della calzatura, suola con rilievi
S4	SB + proprietà antistatiche, assorbimento di energia nella zona del tallone e resistenza agli idrocarburi della suola
S5	S4 + resistenza alla perforazione del fondo della calzatura, suola con rilievi

La calzatura soddisfa quanto prescritto dalla norma EN ISO 20345:2011 relativamente alla resistenza allo scivolamento della suola (requisito SRC, vedi tabella seguente). Le calzature nuove possono avere inizialmente una resistenza allo scivolamento minore rispetto a quanto indicato dal risultato della prova. La resistenza allo scivolamento delle calzature può cambiare, inoltre, a seconda dello stato di usura della suola. La rispondenza alle specifiche non garantisce l'assenza di scivolamento in qualsiasi condizione.

Simbolo	Requisiti prescritti dalla norma
SRA Suolo di prova: ceramica Lubrificante: acqua e detergente	$\geq 0,32$ calzatura piana $\geq 0,28$ calzatura inclinata verso il tacco di 7°
SRB Suolo di prova: acciaio Lubrificante: glicerina	$\geq 0,18$ calzatura piana $\geq 0,13$ calzatura inclinata verso il tacco di 7°
SRC	Entrambi i requisiti sopra descritti

Plantari estraibili

Se, al momento dell'acquisto, all'interno delle calzature è presente un plantare estraibile fornito dal fabbricante, si garantisce che le prestazioni delle calzature sono state determinate effettuando le prove sulle calzature corredate di tale plantare estraibile.

Qualora si renda necessaria la sostituzione del plantare estraibile, esso deve essere sostituito con uno identico fornito dal fabbricante al fine di non alterare la configurazione certificata.

Se, al momento dell'acquisto, all'interno delle calzature non è presente un plantare estraibile, si garantisce che le prestazioni delle calzature sono state determinate effettuando le prove sulle calzature sprovviste di tale plantare estraibile.

Qualora sia utilizzato un plantare estraibile diverso da quello fornito originariamente dal fabbricante, occorre verificare le proprietà elettriche della combinazione calzatura/plantare estraibile.

Non sono consentite alterazioni alla configurazione originale dei DPI (configurazione certificata).

Istruzioni prima di ogni impiego

Si raccomanda di ispezionare accuratamente le calzature prima di ogni impiego al fine di accertarne l'integrità e la funzionalità, e di non impiegarle se i componenti dovessero mostrare segni di usura.

Istruzioni per la pulizia, conservazione e manutenzione

Conservare al riparo da luce e umidità. In caso di stivali in PU e PVC lavare con acqua tiepida e sapone.

Le calzature devono essere pulite con spazzole a setole morbide e acqua. Non bisogna impiegare sostanze quali alcool, metiletilchetone, diluenti, benzine, petrolio o qualsiasi altro tipo di agente chimico per la pulizia. Tali sostanze potrebbero danneggiare i materiali provocando indebolimenti non visibili all'utilizzatore pregiudicando le caratteristiche protettive originali. Utilizzate un grasso o un lucido per mantenere morbido il cuoio.

Le calzature bagnate non devono essere poste a contatto diretto con una fonte di calore dopo l'utilizzo ma lasciate asciugare in luogo ventilato a temperatura ambiente.

Termine di scadenza di immagazzinamento delle calzature

A causa dei numerosi fattori (temperatura, umidità, etc.) non è possibile definire con certezza la durata dell'immagazzinamento delle calzature.

In generale, per le calzature interamente di poliuretano e/o PVC o con fondo in poliuretano e/o PVC è comunque ipotizzabile una durata massima di tre anni dalla data di fabbricazione.

Per le altre tipologie di calzature è ipotizzabile una durata massima di cinque anni dalla data di fabbricazione.

Smaltimento delle calzature

Queste calzature sono state realizzate senza l'impiego di materiali tossici o nocivi e sono da smaltire secondo le regole del proprio comune di residenza.

Durata del DPI

A causa di numerosi fattori legati alle condizioni di utilizzo, di conservazione e di manutenzione non è possibile definire la durata delle calzature.

La presenza di uno dei difetti indicati di seguito escludono la possibilità di utilizzo delle calzature.

- FIGURA 1 – Inizio di una rottura del tomaio;
- FIGURA 2 – Abrasione del materiale tomaio;
- FIGURA 3 – Il tomaio presenta deformazioni o abrasioni delle cuciture;
- FIGURA 4 – La suola presenta rotture e/o distacchi della suola dal tomaio;
- FIGURA 5 – L'altezza dei rilievi è inferiore a 1,5 mm;

- FIGURA 6 – Si raccomanda di controllare manualmente l'interno della calzatura di volta in volta, al fine di rilevare danneggiamenti alla fodera o la presenza di bordi taglienti del puntuale di protezione che possano arrecare danni al piede;
- Il sistema di chiusura deve essere funzionante (cerniera, lacci, occhielli, sistemi a chiusura rapida);

N.B.: alcuni di questi criteri sono dipendenti dal tipo di calzatura e dei materiali utilizzati.

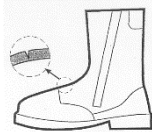


Figura 1

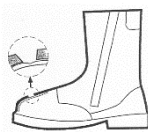


Figura 2



Figura 3

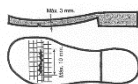


Figura 4

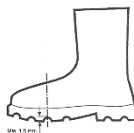


Figura 5



Figura 6

Informazioni per calzature con caratteristiche di resistenza alla perforazione

La resistenza alla perforazione di questa calzatura è stata valutata in laboratorio con un chiodo del diametro 4,5 mm avente la punta tronco conica e ad una forza di 1.100 N. Forze di perforazione più elevate o chiodi di diametro inferiore aumentano il rischio di perforazione. In tali circostanze devono essere considerate misure preventive alternative.

Attualmente sono disponibili due tipi di inserto antiperforazione nelle calzature (DPI). Essi possono essere metallici oppure non metallici. Entrambi i tipi di inserto soddisfano i requisiti minimi di resistenza alla perforazione prescritti dalla norma indicata su queste calzature ma ciascuno di essi ha diversi vantaggi o svantaggi:

Inserto antiperforazione metallico: la resistenza alla perforazione risente meno della forma dell'oggetto tagliente (ad esempio il diametro, la geometria, la forma appuntita), ma a causa di limitazioni nelle dimensioni necessarie per la produzione delle calzature, esso non copre l'intera superficie della parte inferiore della scarpa.

Inserto antiperforazione non metallico: può essere più leggero, più flessibile e fornire una maggiore area di copertura se confrontato con quello metallico, ma la resistenza alla perforazione può variare maggiormente a seconda della forma dell'oggetto tagliente (ad esempio il diametro, la geometria, la forma appuntita).

Per ulteriori informazioni sul tipo di inserto antiperforazione utilizzato in queste calzature potete contattare il fabbricante o il distributore indicati in questa nota informativa d'uso.

Informazioni per calzature non conduttive e non antistatiche

Tali calzature non possono garantire una protezione adeguata contro le scosse elettriche poiché inducono unicamente una resistenza tra il piede ed il suolo ed inoltre, la resistenza elettrica di questo tipo di calzature, può essere modificata in misura significativa dall'utilizzo, dalla contaminazione e dell'umidità.

Tali calzature non devono essere utilizzate quando è necessario ridurre al minimo l'accumulo di cariche elettrostatiche.

Informazioni per calzature antistatiche

Le calzature antistatiche dovrebbero essere utilizzate quando è necessario ridurre al minimo l'accumulo di cariche elettrostatiche dissipandole, evitando così il rischio di incendio, per esempio di sostanze infiammabili e vapori nei casi in cui il rischio di scosse elettriche provenienti da un apparecchio elettrico o da altri elementi sotto tensione non è stato completamente eliminato.

Occorre notare tuttavia che le calzature antistatiche non possono garantire una protezione adeguata contro le scosse elettriche poiché inducono unicamente una resistenza tra il piede ed il suolo.

Se il rischio di scosse elettriche non è stato completamente eliminato, è essenziale ricorrere a misure aggiuntive.

Tali misure, nonché le prove supplementari qui di seguito elencate dovrebbero far parte dei controlli periodici del programma di prevenzione degli infortuni sul luogo di lavoro.

L'esperienza ha dimostrato che, ai fini antistatici, il percorso di scarica attraverso un prodotto deve avere, in condizioni normali, una resistenza elettrica minore di 1.000 MΩ in qualsiasi momento della vita del prodotto.

È definito un valore di 100 kΩ come limite inferiore della resistenza del prodotto allo stato nuovo, al fine di assicurare una certa protezione contro scosse elettriche pericolose o contro gli incendi, nel caso in cui un apparecchio elettrico presenti difetti quando funziona con tensioni fino a 250V.

Tuttavia, in certe condizioni, gli utilizzatori dovrebbero essere informati che la protezione fornita dalle calzature potrebbe essere inefficace e che devono essere utilizzati altri metodi per proteggere il portatore in qualsiasi momento.

La resistenza elettrica di questo tipo di calzature può essere modificata in misura significativa, dalla flessione, dalla contaminazione o dall'umidità.

Questo tipo di calzature non svolgeranno la loro funzione se sono indossate ed utilizzate in ambienti umidi.

Conseguentemente, occorre accertarsi che il prodotto sia in grado di svolgere la propria funzione di dissipare le cariche elettrostatiche e di fornire una certa protezione durante tutta la sua durata di vita.

Si raccomanda all'utilizzatore di eseguire una prova di resistenza elettrica in loco e di utilizzarla ad intervalli frequenti e regolari.

Se le calzature sono utilizzate in condizioni tali per cui il materiale costituente le soles viene contaminato, i portatori devono sempre verificare le proprietà elettriche della calzatura prima di entrare in una zona a rischio.

Durante l'uso delle calzature antistatiche, la resistenza del suolo deve essere tale da non annullare la protezione fornita dalle calzature.

Durante l'uso, non deve essere introdotto alcun elemento isolante tra il sottopiede della calzatura ed il piede del portatore.

Qualora sia introdotta una soletta tra il sottopiede ed il piede, occorre verificare le proprietà elettriche della combinazione calzatura/soletta.